

TI_GERICHTE 90.1997.51 vom 11. April 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-04-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_90.1997.51

FR: TI_GERICHTE 90.1997.51 du 11 avril 2003

IT: TI_GERICHTE 90.1997.51 del 11 aprile 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 4

Altri edifici rilevati: Tutti gli altri edifici esistenti sul territorio quali case d'abitazione, costruzioni agricole non tradizionali, autorimesse, baracche, capannoni, ecc.. In questa categoria sono inclusi anche edifici originariamente rustici, ma che in seguito a trasformazione hanno perso totalmente le loro caratteristiche originali. 2.5. In campo pianificatorio il comune ticinese fruisce di autonomia. Questa non è, però, assoluta. Secondo l'art. 33 cpv. 3 lett. b LPT il diritto cantonale deve garantire il riesame completo del piano regolatore da parte di almeno una istanza di ricorso. Nel Cantone Ticino tale autorità è il Consiglio di Stato (art. 37 cpv. 1 LALPT), che decide i ricorsi - e approva il piano - con pieno potere cognitivo: questo significa controllo non solo della legittimità, ma anche dell'opportunità delle scelte pianificatorie comunali. Le autorità incaricate di compiti pianificatori badano, tuttavia, di lasciare alle autorità loro subordinate il margine d'apprezzamento necessario per adempiere i loro compiti (art. 2 cpv. 3 LPT). Il Consiglio di Stato non può, dunque, semplicemente, sostituire il proprio apprezzamento a quello del comune, ma deve rispettare il diritto di questo di scegliere tra più soluzioni adeguate quella ritenuta più appropriata, ragionevole od opportuna. Esso non può però limitarsi ad intervenire nei soli casi in cui la soluzione comunale non poggia su alcun criterio oggettivo e sia manifestamente insostenibile. Deve al contrario rifiutare l'approvazione di quelle soluzioni che disattendono i principi e gli scopi pianificatori fondamentali del diritto federale o non danno loro sufficiente attuazione, rispettivamente che non tengono adeguatamente conto della pianificazione di livello cantonale, segnatamente dei dettami del piano direttore (cfr. anche l'art. 26 cpv. 2 LPT). L'autorità governativa verificherà segnatamente che sia stata effettuata in modo corretto la ponderazione globale degli interessi richiesta dall'art. 3 OPT (RDAT II-1999 n. 27 consid. 3). Il potere cognitivo del Tribunale della pianificazione del territorio è, invece, circoscritto alla violazione del diritto (art. 38 cpv. 2 LALPT; RDAT cit., ibidem; inoltre II-1997 n. 23); fanno eccezione - per poter ossequiare l'art. 33 cpv. 3 lett. b LPT - i casi in cui è impugnata una modifica del piano regolatore disposta d'ufficio dal Consiglio di Stato. 3. 3.1. Nell'ambito dell'adozione della variante di piano regolatore concernente l'inventario degli edifici situati fuori dalle zone edificabili il consiglio comunale di _____ ha classificato la costruzione in oggetto nella categoria "meritevole 1a". Approvando la variante di piano regolatore il Consiglio di Stato ha, invece, modificato la valutazione in "diroccato 2". La ricorrente contesta tale valutazione. Chiede la conferma della classificazione comunale. Sostiene che l'edificio va protetto e conservato essendo parte integrante del paesaggio alpestre. Aggiunge

che quanto deciso dal Consiglio di Stato è lesivo dell'autonomia comunale e richiama il ricorso introdotto dal comune a questo riguardo. 3.2. La valutazione effettuata dal Consiglio di Stato deve essere confermata. Infatti alla data, determinante, del rilievo dell'edificio effettuato per conto del comune, la costruzione, in stato di abbandono, non aveva un tetto e presentava solo i muri perimetrali (cfr. fotografie riferite al rilievo, agli atti). Trattasi dunque di un diroccato giusta l'art. 29 seconda frase RLALPT: opera in rovina, inutilizzabile, ovvero non degna di conservazione. Mettendo l'inventario comunale in sintonia con l'ordinamento di rango superiore (cantonale e federale), il Consiglio di Stato non ha, di conseguenza, nemmeno violato l'autonomia di cui beneficia, in questo ambito, il comune di _____.

3.3. Il ricorso deve, dunque, essere respinto. 4. La tassa di giudizio è posta a carico della ricorrente (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli articoli di legge applicabili alla fattispecie, dichiara e pronuncia 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giudizio, di fr. 500.--, è posta a carico della ricorrente. 3. Intimazione a: - _____
_____, _____ - Municipio di _____,
_____ - Divisione della pianificazione territoriale, _____ . _____
_____, _____ - Consiglio di Stato, Residenza governativa, _____
Tribunale della pianificazione del territorio II
presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.